

5 luglio 2013 (modifica il 6 luglio 2013)

Tito, campione di arrampicata a 12 anni cade e muore per un allenamento in Francia

Il piccolo di Ivrea, promessa italiana del free climbing, era in coma da martedì. I genitori donano gli organi



Tito Traversa in una scalata in Val d'Aosta (titotraversa.it)

Tito Traversa, 12 anni, di Ivrea, la promessa italiana dell'arrampicata caduto martedì scorso da un'altezza di 20 metri mentre si esercitava su una parete a Orpierre, in Francia, è morto a Grenoble dopo tre giorni di coma. Lo hanno confermato i genitori, Giovanni Traversa e Barbara Sirio, che hanno acconsentito a donare gli organi del ragazzo.

CAMPIONE - Nonostante l'età Tito a soli 12 anni era già due volte campione italiano e due volte mondiale di arrampicata sportiva. Lunedì era partito da Torino con altri allievi della scuola Beside per alcuni giorni di allenamenti in Francia.

L'INCIDENTE - Martedì aveva cominciato il riscaldamento, allenandosi su una parete verticale a Orpierre. I suoi istruttori hanno riferito che in quell'occasione il ragazzo aveva usato attrezzatura non sua. Alcuni dei «rinvii», come vengono tecnicamente chiamati i fermi attraverso cui far scorrere le corde di sicurezza, avevano ceduto e il ragazzo era caduto da un'altezza di 20 metri, battendo violentemente la testa. Da allora era in coma. In serata la comunicazione dell'ospedale, confermata dalla famiglia, che il cuore di Tito ha cessato di battere. (*fonte: Ansa*).

Commento:

Questi genitori tre volte responsabili: perché non hanno valutato i rischi di quello sport su un bambino; perché l'hanno dato in pasto agli espantatori a cuore battente; perché avallano (così scrive il giornalista) la tesi che il cuore di Tito ha cessato di battere, mentre al contrario l'espianto del cuore per trapianto è praticato sempre a cuore battente.

Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi Pass. C. Lateranensi 22 – Bergamo

Tel 035/219255 fax 035/235660 www.antipredazione.org